



Pistoia Ongoing Masterplan 2014-2016

Programma di studi progettuali di esami e tesi in corso di sviluppo sul tema **Nuovi paesaggi urbani a Pistoia** nell'ambito dell'accordo di collaborazione per didattica e ricerca applicata tra l'Assessorato al Governo del Territorio ed Edilizia Privata del Comune di Pistoia ed il Corso di laurea Magistrale in Architettura del paesaggio del Dipartimento di Architettura di Firenze.

Design syllabus including exams and thesis in advancement on **New Urban Landscapes in Pistoia**. The program is developed as part of the cooperation agreement for teaching and applied research between the Department of Territorial Government and Private Buildings of the City of Pistoia and theMaster Degree course on Landscape Architecture of the Department of Architecture of Florence.

sindaco del Comune di Pistoia Municipality of Pistoia - major

Samuele Bertinelli

dirigente tecnico comunale Municipality of Pistoia - technical director

Elisa Spilotros

coordinatore *coordinator*Gabriele Paolinelli

coordinatrice esecutiva executive coordinator

Camilla Tredici

specialità tecniche technical specialities

Mauro Chessa

Geologia e Idrogeologia Geology and Hydrogeology

Giulio Ferretti

Fitosociologia Phytosociology

Enrico Falqu

Ecologia del paesaggio Landscape Ecology

Gianfranco Cellai

Acustica ambientale Environmental Acoustics

Argeo Bartolomei, Giacomo Filippini Ingegneria per la mobilità Mobility Engineering

Francesco Alberti

Progetto urbano e mobilità Urban Desing and Mobility

Ludovica Marinaro, Camilla Tredici Antonella Valentini, Paola Venturi

Architettura del paesaggio Landscape Architecture

Alessia Guarracino, Silvia Pinferi

Progetto e partecipazione Project and participation

Marco Cei

Botanica applicata Applied Botany

Francesco Ferrini

Formazioni vegetali urbane Urban Vegetal Formations

Francesco Mati

Produzione vivaistica Nursery Production

studenti students

Miranda Alana Chiara Aufiero Giulia Bagni Gabriele Basso Martina Bellantone Martina Bellucci Caterina Biancoli Salvatore Bizzini Herbert Bonatesta Alessia Borgonovi Jade Brandao Giada Breviglieri Luana Cappello Laura M. Carrieri Flavia Checcacci Giuseppe Chimera Cecilia Ciardini Minerva Ciaroni Mariangela Coletta Federico Conti Claudio Cossu Matilde Crevar Salvatore Cristofaro Di Cui Gloria De Angelis Valentina De Benedet Enrico Del Favero

Aude Denoncin Adriana Desiderio Sofia Destro Carlo Ederle Oscar F. Boattini Gianna Fedeli Alessandro Fiore Chiara Forlani Ilaria Frati Alessio Fratini Martina Frizzi Federico Fumagalli Gianna Galgani Riccardo Genovesi Alessia Giannini Anna Giovi Gael Glaudel Xavier G. Farré Ambra Goggioli Aleksandra Gorbunova Gabriele Grandi Tommaso Granieri Martina Grimaldi Karina Gutierrez Ariadna G. Quinones Ebrahimi H. Shah Jing Huang

Silvia Innocenti Anila Ismaili Ajda Kosir Tomas Kysel Xin Lan Federica Lipez Tommaso Loiacono Yuping Liu Federica Loreni Delia Luongo Cristina Magnante Giulia Mancini Lorenzo Marcaccini Massimiliano Mari Marianna Marro Leonardo Marzotti Nina C. Medeot Denise Milani Sofija Milosevic Gianmarco Mirabella Nooshin Naderi Dalila Nessi Michael Nieri Giulia Pecchini Elisa Picariello Valeria Piconi Filippo Pironi

Antonio Pisani Pietro Priori Matteo Pro Corrado Randazzo Serena Righetti Debora Rizzini Beatriz Rodrigues Elisa Romani Lucia Rossi Sofia Ruiz Caterina Savi Tommaso Scaramuzza Anna Scarfato Laura Spadoni Sara Tagliavini Laura Tinarelli Francesco Tosi Eugenia Travina Federico Trotta Francesca Tucci Maria Valeri Claudia Vannini Francesco Volpi Zheng Z. Zhu Xin Yang

Pistola Ongoing Masterplan





I crediti di opere e immagini evocative non elaborate in PtO. Ma. sono indicati nelle relative didascalie. Si ringraziano per la concessione dei diritti di pubblicazione il collettivo d'arte pubblica STUDIO ++ e l'azienda vivaistica PIANTE MATI.

The credits of evocative works and images not processed in Pt.O.Ma. are specified in their captions. We thank for the courtesv of publication the collective of public art STUDIO ++ and the nursery company PIANTE MATI.

Copertina: Ideogramma della strategia paesaggistica Pistoia Ongoing Masterplan [Camilla Tredici] 2014

Cover: Ideogram of the landscape strategy Pistoia Ongoing Masterplan [Camilla Tredici] 2014

Il quaderno 1/2015 è consultabile all'indirizzo

The notehook 1 2015 is available on

http://issuu.com/dida-unifi/docs/ongoing

Il quaderno 2|2015 è consultabile all'indirizzo The notebook 2|2015 is available on

http://issuu.com/dida-unifi/docs/ongoing_2





progetto grafico



© 2016

DIDA Dipartimento di Architettura Università degli Studi di Firenze via della Mattonaia, 14 50121 Firenze

ISBN 9788896080719

TESTITEXTS

- 1. Gabriele Paolinelli. Antonella Valentini. Paola Venturi
- 3. Fabio Ciaravella. Umberto Daina. Vincenzo Fiore

./. Alessia Guarracino. Silvia Pinferi

tutti gli altri testi / all other texts Gabriele Paolinelli

traduzioni / translation Ludovica Marinaro

COORDINAMENTO PROGETTUALE DESIGN COORDINATION

Gabriele Paolinelli

SUPPORTI SPECIALISTICI SPECIALIZED SUPPORTS

Marco Cei, Mauro Chessa, Giulio Ferretti, Francesco Ferrini, Francesco Mati, Camilla Tredici (tesi di laurea magistrale / master's degree thesis)

Laura Marinella Carrieri, Ludovica Marinaro, Caterina Savi, Camilla Tredici

(esami magistrali / master's degree studios)

Laura Marinella Carrieri e Camilla Tredici

(Laboratorio progettuale "Ritorno al futuro" / Workshop "Back to the Future")

COLLABORAZIONI ISTITUZIONALI INSTITUTIONAL COLLABORATIONS

Si ringraziano / We thank

Andrea Salvadori (Ufficio del Genio Civile - Pistoia)

Margherita De Dominicis (Istituto Comprensivo / Comprehensive School "Anna Frank -Carradori" - Pistoia)

Laura Giuntini, Giovanna Guerrieri, Dania Guidi (Scuola Primaria / Primary School "Carradori" di Pistoia)

Elisa Spilotros (Comune di Pistoia)

STUDI PROGETTUALI

DESIGN STUDIES

FOTOGRAFIE

PICTURES

CARTOGRAFIE

MAPS

М

Martina Bellantone [MB]
Martina Bellucci [MBI]
Salvatore Bizzini [SB]
Luana Cappello [LC]
Laura M. Carrieri [LMC]
Fabio Ciaravella [FC]
Umberto Daina [UD]
Oscar F. Boattini [OFB]
Vincenzo Fiore [VF]
Chiara Forlani [CF]
Martina Frizzi [MF]
Alessia Giannini [AGn]
Ambra Goggioli [AGg]
Gabriele Grandi [GGr]
Alessia Guarracino [AGrr]
Jing Huang [JH]
Silvia Innocenti [SI]
Federica Loreni [FLr]
Delia Luongo [DL]

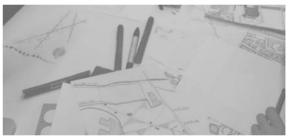
Cristina Magnante [CM] Massimiliano Mari [MMr] Denise Milani [DM] Sofija Milosevic [SM] Gabriele Paolinelli [GP] Giulia Pecchini [GPc] Silvia Pinferi [SP] Elisa Romani [ER] Lucia Rossi [LR] Laura Spadoni [LS] Sara Tagliavini [ST] Eugenia Travina [ET] Federico Trotta [FTr] Zheng Z. Zhu [ZZZ]

Alunni delle classi Va e Vb Scuola Primaria Carradori di Pistoia [Va - Vb]

Comune di Pistoia [C.P.] Comune di Pistoia Biblioteca Forteguerriana [C.P.B.F.] Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno [C.B.M.V.] Aut. Bac. f. Arno [A.B.A.]











[009] Ancora studiando

Still studying

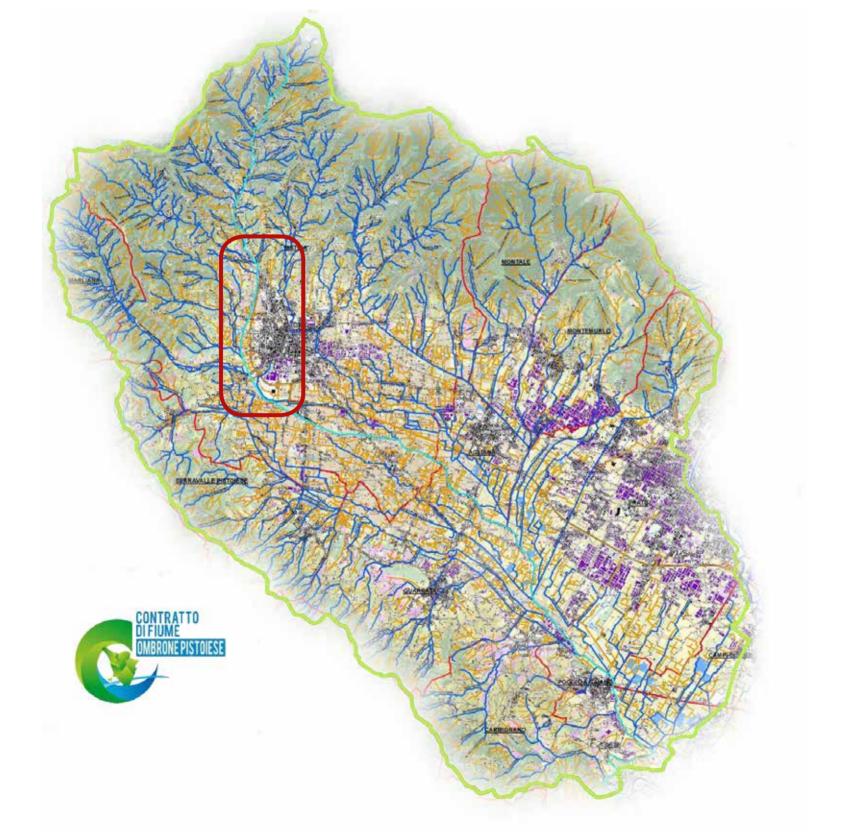
- 1 [011] Alberi
 Trees
- 2 [039] Uno è più di due One is more than two
- **3** [073] **II giardino come piazza** Square Garden
- 4 [089] **Ritorno al futuro**Back to the future
- [105] Paesaggio di mezzo
 In-Between Landscape
- **6** [129] **Ieri limite oggi interfaccia** *Yesterday an edge today interface*
- 7 [161] **Dopo lo zoning la città** After the zoning the town
- •/•[207] **Partecipazione e riqualificazione urbana**Participation and urban regeneration
 - [215] Bibliografia References



UNO È PIÙ DI DUE ONE IS MORE THAN TWO

Abbiamo proseguito gli studi sul parco fluviale del torrente Ombrone con l'intenzione di sviluppare anche le relazioni con il parco urbano dell'ex Campo di volo e dell'ospedale San Iacopo. Ciò appare naturale per la contiguità degli spazi lungo l'argine sinistro del torrente tra il ponte della ferrovia e quello dell'autostrada. Ma, oltre che per questa ovvia ragione strutturale, abbiamo posto in relazione le concezioni dei due parchi per motivi funzionali che riteniamo significativi. Dal punto di vista morfologico ed idrologico, l'ex Campo di volo costituisce un'area idonea all'esondazione del torrente, che infatti è stato recentemente oggetto di interventi di rinforzo e ringrosso arginale per la difesa dal rischio idraulico; in questo tratto l'Ombrone sta passando dall'alveo inciso, che presenta a monte, a quello pensile, che ha a valle; la quota di alveo è pertanto prossima a quella del piano di campagna delle aree limitrofe. Inoltre, le condizioni ambientali dovute ai caratteri idrologici ed idrogeologici costituiscono una peculiarità nel panorama dell'offerta urbana di spazi aperti di uso pubblico e dunque una risorsa da tutelare e valorizzare. Gli studi sul parco fluviale dell'Ombrone e sul parco urbano dell'ospedale hanno pertanto identificato uno scenario comune verso il quale convergere, una cerniera di integrazione che pensiamo abbia una valenza strategica. L'Ombrone può infatti trovare nel parco urbano spazi di espansione idraulica per oltre 600 mila metri cubi netti, corrispondenti per capacità volumetrica a quelli progettati nel sito dei Laghi Primavera, liberando questi ultimi dalla pressione indotta sugli spazi ricreativi, il torrente dalle alterazioni di alveo necessarie per lo sbarramento del flusso e la deviazione forzata delle acque di piena, nonché il bilancio delle opere dai quasi tre milioni di euro previsti per la sola acquisizione delle aree per la cassa di espansione. Il parco urbano a sua volta può essere connotato da una frazione sub-umida con lenti umide, compatibile con l'allagamento temporaneo per la compensazione della portata di piena; questa parte del parco avrebbe caratteri paesaggistici - sia ecologici, che scenici - peculiari nella pianura pistoiese, e stabilirebbe un legame diretto con quelli del parco fluviale periurbano dell'Ombrone, costituendone il caposaldo meridionale. Pensiamo che possa trattarsi di una strategia in grado di conferire ricchezza e diversità all'intero corridoio paesaggistico che da Bonelle risale il corso del torrente, toccando l'ex Campo di volo e dunque l'ospedale e la frangia urbana meridionale, l'abitato di Pontelungo, la frangia urbana occidentale,

We continued to study the Ombrone River Park with the intention to develop also relationships with the urban park of the former airfield and the San Jacopo hospital. This seems natural for the contiquity of space along the left bank of the river between the railroad bridge and the highway. However, in addition to this obvious structural reason, we have put together the conceptions of the two parks for functional causes that we consider meaningful. From the morphological and hydrological point of view, the former airfield is a suitable area for the stream overflow. In fact, it has recently been the subject of strengthening interventions with the slub of the embankments for the defence from the hydraulic risk; in this stretch the Ombrone is passing from having a graved riverbed, upstream, to a riverbed on embankment, downstream; the level of riverbed is therefore close to that of the ground level of the surrounding areas. In addition, the environmental conditions due to the hydrological and hydrogeological characteristics constitute a peculiarity in the panorama of urban open spaces for public use and therefore a resource to be protected and enhanced. Studies on the River Park of the Ombrone and the hospital urban park have therefore identified a common scenario toward which converge, an integration hinge that we consider a strategic value. The Ombrone can find in the city park, the hydraulic expansion space for over 600 thousand net cubic meters, corresponding to volumetric capacity to those designed in the site of Spring Lakes. This frees them from the pressure induced on recreational spaces, the stream from the alterations of the riverbed of the stream necessary for the dam and the forced diversion of floodwaters, as well as the budget of the works by almost three million euro provided for the only acquisition of the areas for the flood detention basin. The urban park in turn can be characterized by a sub-humid fraction, with wet lenses, compatible with the temporary covering for the compensation of the flow of flood. This part of the park would have peculiar landscape features - both ecological and scenic - in Pistoia plain, and would establish a direct link with those of the Ombrone periurban Park, being its southern cornerstone. We think it may be strategic to give richness and diversity to the entire landscape corridor that from Bonelle traces the course of the stream, touching the former airfield, therefore the hospital and the southern urban fringe, the village of Pontelungo, the western urban fringe, up to Capostrada, pushing itself



nell'ambito del processo partecipativo per il Contratto di Fiume dell'Ombrone Pistoiese): in rosso abbiamo evidenziato il settore planiziale del parco fluviale periurbano e del parco urbano di Pistoia / The hydrographic network of the sub-basin of the Ombrone Stream (processing performed as part of the participatory process for the River Ombrone of Pistoia Contract): we highlighted in red is the lowland sector of the river periurban park and the Pistoia city park [C.B.M.V.]

6 Il reticolo idrografico del sottobacino del torrente Ombrone (elaborazione eseguita

fino a Capostrada, spingendosi fino all'abitato di Gello. Queste sono le ragioni per cui pensiamo che uno possa risultare più di due. Una decisa integrazione funzionale del parco fluviale dell'Ombrone nell'area dell'ex Campo di volo gli conferirebbe congruenza ed identità paesaggistica. Di queste qualità diverrebbe espressione anche il parco urbano dell'ospedale, sviluppando una forte e visibile relazione con la struttura profonda del paesaggio, con le peculiarità ambientali del torrente e delle aree limitrofe. Dunque, uno è più di due anche perché interpretazione del paesaggio, in luogo che astratta e separata immaginazione delle sue trasformazioni. Il paesaggio esiste, il parco no. Solo questo dovrebbe bastare a convincere che il paesaggio indica la natura congruente del parco e ne ispira la composizione spaziale. Possiamo partire dal considerare il torrente per quello che di fatto è, un generatore di paesaggio con il quale l'uomo si confronta nel tempo, un'antica entità attiva, considerando il rischio e le esigenze di protezione, ma salvaguardando il pensiero ed i suoi sviluppi progettuali da inutili e dannose compartimentazioni. Ha senso allontanare e distinguere ciò che pensiamo e facciamo dalle cose comuni quando esse siano solo per questo riconosciute come credibili e fattibili, ancorché sia evidente che non siano realmente utili e sostenibili. Questo allontanamento dall'attuale potrebbe indurre a immaginare ed attuare strategie ed interventi in grado di ridurre le distanze tra le trasformazioni del paesaggio e la sua struttura profonda. Se sperimentassimo questa inattuale contemporaneità (sensu Agamben 2008), è possibile che avremmo anche l'opportunità di verificare che, in questo nostro caso, uno è più di due.

Partendo dunque dal torrente, occorre rammentare il pregio culturale, oltre che scientifico e tecnico, dello Studio dei processi geomorfologici, del trasporto solido e degli aspetti ecologici del torrente Ombrone nel tratto compreso tra Ponte Calcaiola e il ponte sull'autostrada per farne utile impiego progettuale nella ricerca di modalità integrate e sostenibili di gestione del corso d'acqua. Lo studio, di seguito indicato con "DICEA 2005", è stato elaborato da un gruppo di ricerca del Dipartimento di Ingegneria Civile, oggi di Ingegneria Civile e Ambientale, coordinato da Massimo Rinaldi. La cospicuità del lavoro consiglia di fare riferimento diretto ai documenti che lo compongono. Poiché però la ricerca non risulta pubblicata, qui è utile sottolinearne almeno il profilo culturale, che ha portato gli autori ad indicare l'esigenza di innovare profondamente l'attualità per compensare l'eccessiva distanza che essa Pagine successive / Next pages

Transetti di rilievo plani-altimetrico del torrente / Transects of plani-elevation relief of the stream [CM] 2016

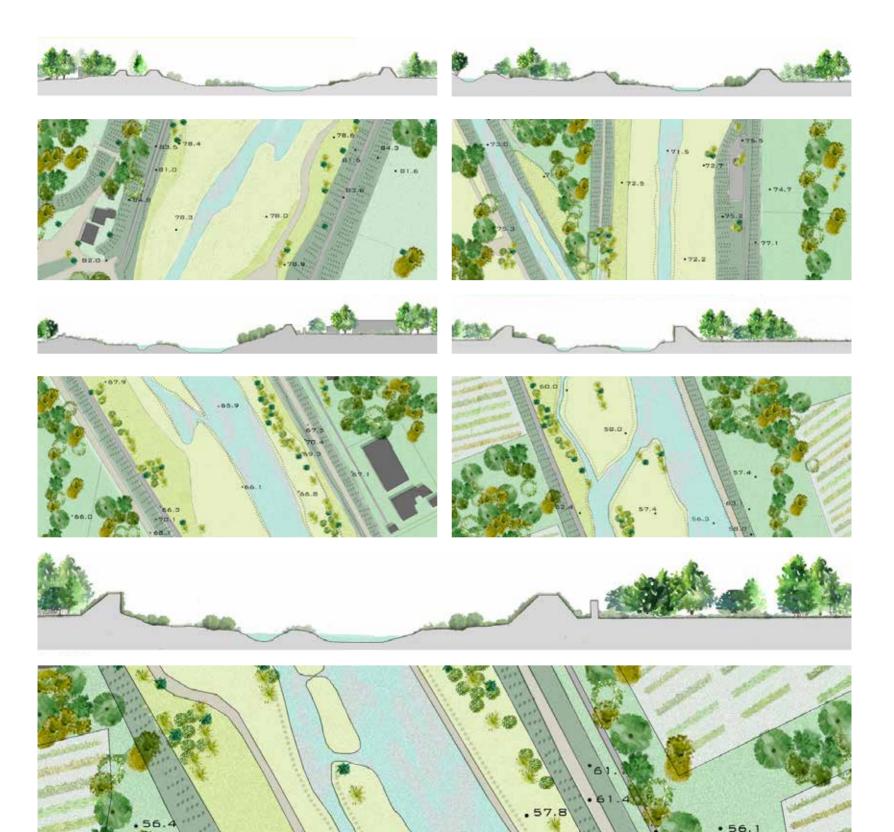
Pianificazione di casse di espansione fluviale nel tratto del torrente Ombrone intorno alla città di Pistoia / Planning of flood detention s along the Ombrone stream in the stretch around the city of Pistoia [A.B.A.]

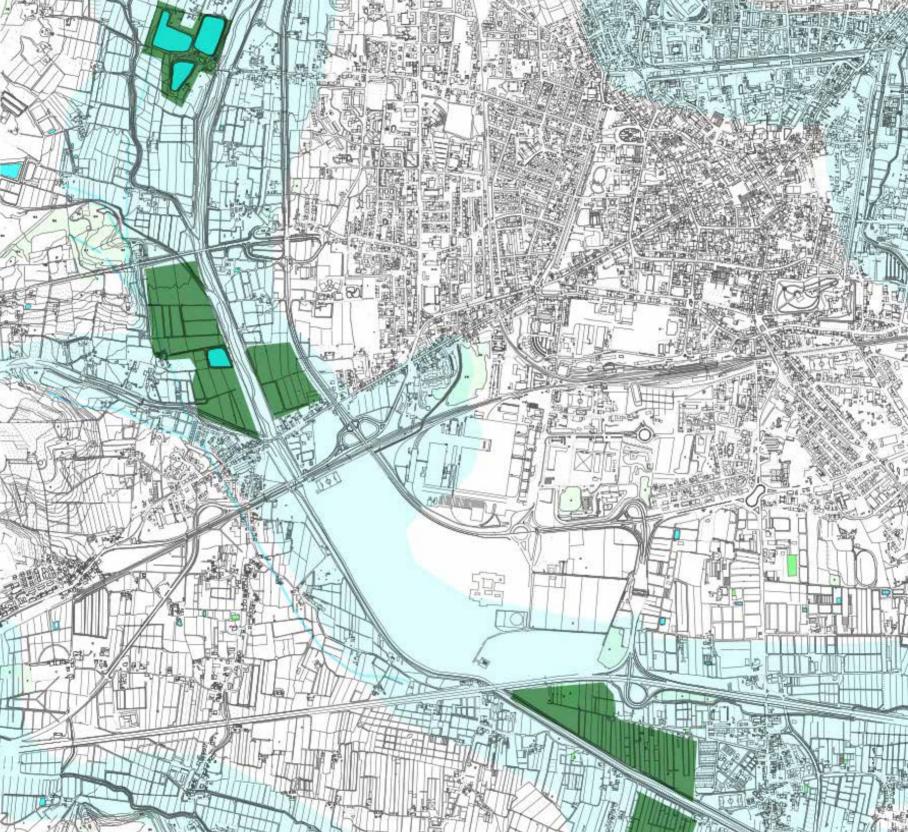
until the village of Gello. These are the reasons why we think that one can be more than two. A strong functional integration of the Ombrone River Park in the former airfield would lend congruence and indentity to the landscape transformations. The Hospital Urban Park would also become expression of these qualities. It would develop strong and readable relations with the landscape deep structure, with the environmental peculiarities of the stream and of the adjacent spaces. So one laso is more than two because it's a landscape interpretation instead of an abstract and fragmentary imagination of its changes.

The landscape exists the park does not. Simply that should be enough to convince us that the landscape indicates the consistent nature of the park and it inspires the spatial composition. We can start from considering the stream for what it actually is, a landscape generator with which man confronts over time, an ancient active entity, considering the risk and security needs, but safeguarding the thought and its project developments from useless and harmful divisions, could so take us far. It makes sense to remove and distinguish what we think and do from the common things when they are the only reason recognized as credible and feasible, even if it is clear that they are not really useful and sustainable. This departure from the current could lead to imagine and implement strategies and interventions to reduce the distances between the transformations of the landscape and its deep structure. If we experience this outdated contemporaneity (sensu Agamben 2008),, it is possible that we would have the opportunity to verify that, in our case, one is more than two.

So starting from the stream, it should be remembered the cultural value, as well as scientific and technical, of the study of geomorphological processes, the sediment transport and the Ombrone stream ecological aspects in the stretch between Ponte Calcaiola and the highway bridge to make useful design use in the search for an integrated and sustainable management of the watercourse. The study, indicated below with "DICEA 2005", has been developed by a research group of the Department of Civil Engineering, now of Civil and Environmental Engineering, coordinated by Massimo Rinaldi. The conspicuity of the work recommends referring directly to its dossiers. Because of the research hasn't been published, here it is useful, however, to grasp the cultural profile that led the authors to indicate the need to radically innovate the current situation to compensate for the 41

excessive distance that it has marked than to the dynamics of the river and





● DICEA 2005: immagini di copertina del rapporto di ricerca che richiamano l'attenzione sull'incongruenza delle modalità di gestione idraulica del torrente Ombrone / DICEA 2005 cover images of the research report that point to the inconsistency of the hydraulic management mode of the Ombrone River [CM] 2016

● Evoluzione del tessuto urbano di Pistoia tra la fine del XIX secolo e l'inizio del XXI; in rosso è perimetrata l'area dell'ex Campo di Volo e in azzurro è indicato il torrente Ombrone / Evolution of Pistoia urban fabric between the end of the nineteenth century and the beginning of the XXI: the former airfield is in red and the Ombrone stream is in light blue [AGn] 2016

ha marcato rispetto alle dinamiche del corso d'acqua ed alla sua origine naturale, producendo criticità e dispendio di risorse ambientali ed economiche.

Le due foto in copertina di questo volume ritraggono una vista del tratto del T. Ombrone nei pressi di Ponte di Calcaiola dopo (a sinistra) e prima (a destra) dei recenti interventi da parte del Consorzio di Bonifica Ombrone P.se e Bisenzio (Ottobre 2004), quando il presente progetto di ricerca era in pieno corso di svolgimento. Mentre il nostro gruppo di ricerca si affannava ad elaborare le nostre proposte di gestione nell'ottica di una riqualificazione, abbiamo visto sotto i nostri occhi una tipologia di intervento che va in direzione esattamente opposta a quella che ci stavamo prefigurando, frutto di una vecchia concezione della gestione dei d'acqua. L'ordine delle foto in copertina è volutamente invertito (a sinistra il dopo intervento, a destra il prima dell'intervento), perché vuole simbolicamente rappresentare com'è e come si spera che ritorni presto. Ma le foto in copertina vogliono soprattutto simboleggiare come il nostro approccio ed i contenuti di questa relazione vogliano costituire una discontinuità netta rispetto alle attuali pratiche di gestione (Consorzio di Bonifica), sulla base di una conoscenza accurata ed un rispetto del corso d'acqua, dei suoi processi e dei suoi fruitori.

Nel quaderno 1 di Pistoia Ongoing Masterplan abbiamo segnalato la stessa cosa a dieci anni di distanza, condividendo la stessa posizione culturale in ambiti disciplinari distinti, come sono le scienze della terra e della natura, l'ingegneria civile e ambientale e l'architettura del paesaggio. Nel quaderno 2 siamo tornati sull'argomento, proponendo di discutere ed indagare un insieme di elementi strategici ed operativi. Qui intendiamo proseguire presentando alcune esplorazioni che hanno assunto le parti diagnostiche e propositive dello studio del Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale come informazioni di una visione complessiva.

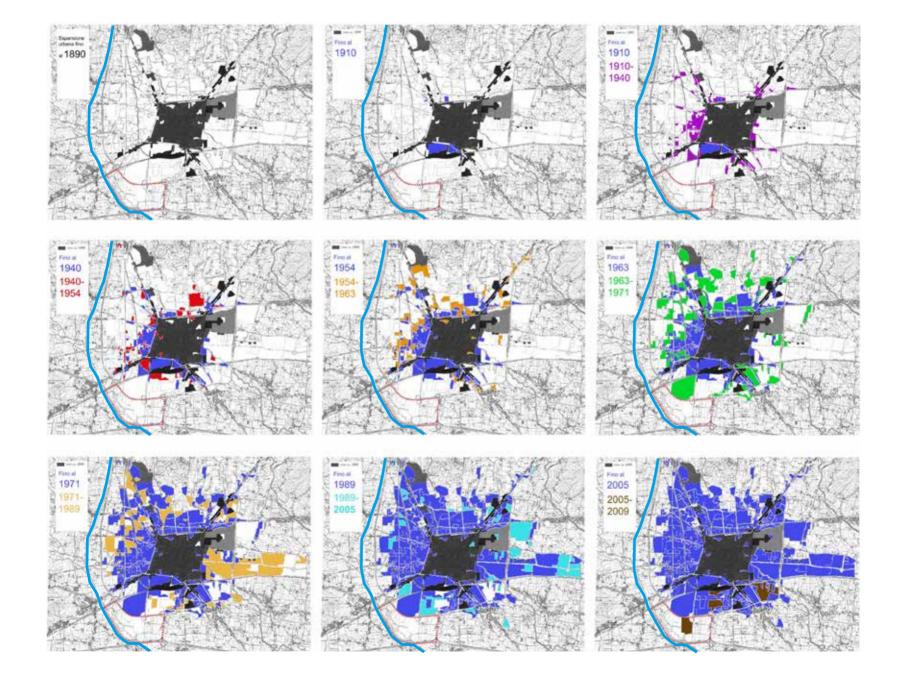
its natural origin, producing criticalities and waste of environmental and economic

The two pictures on the front cover of this volume represent a view of the tract of the Ombrone River near of Calcaiola Bridge after (left) and before (right) of the recent interventions by the Reclamation Consortium of the Bisenzio and the Pistoian Ombrone (October 2004) when the present research project was in full progress. While our research team struggled to develop our proposals management for the regeneration, we saw before our eyes a type of intervention that goes in the opposite direction to what we were anticipating because of an old concept of the waterways management. The order of the photo on the cover is deliberately reversed (on the left the "after" of the intervention, to the right the "before" of the intervention), because it wants to symbolically represent how it is and hopefully will soon return. But the photos on the cover mainly want symbolizing how our approach and the contents of this report want to be a sharp break compared to current management practices (Consortium of Reclamation), on the basis of an accurate understanding and a respect of the watercourse, its processes and its users.

In the notebook 1 of Pistoia Ongoing Masterplan, we reported the same thing ten years away, sharing the same cultural position in different disciplines, as are the sciences of the earth and nature, the civil and environmental engineering and landscape architecture. In the notebook 2, we returned on the subject, proposing to discuss and investigate a set of strategic and operational elements. Here we intend to continue presenting some explorations that have taken on the diagnostic parts of the study and the proposal of the Department of Civil and Environmental Engineering as informations of a comprehensive vision, with the hope that we can









⊙ L'Ombrone può presentare l'alveo asciutto anche in autunno / *The Ombrone may have a dry bed even in autumn* [GP] 2016

• Il Vincio di Montagnana confluisce nell'Ombrone a Pontelungo, conferendo piccole quantità di acqua ma con maggiore costanza del corso principale: sopra, il Vincio, dalla foce verso monte, e, sotto, l'Ombrone, da Pontelungo verso valle / The Vincio of Montagnana flows into the Ombrone in Pontelungo; it brings small amounts of water but with greater constancy of the main stream: above the Vincio, from the mouth to upstream, and under the Ombrone, from Pontelungo to downstream [GP] 2016









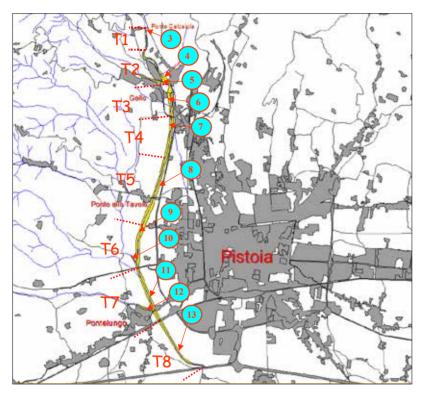
nell'auspicio che si possa arrivare a pensare ed agire anche sulla base di quei dati e degli aggiornamenti che di essi potrebbe essere utile elaborare. Più volte abbiamo inoltre considerato come all'Ombrone non debba essere associata solo la questione dell'acqua in eccesso, ma anche quella del deflusso minimo vitale. Al di sotto di questo infatti sono le componenti vegetali ed animali degli ecosistemi fluviali a subire stress non sostenibili. Nella pianura pistoiese, il flusso superficiale dell'Ombrone in certi periodi di magra scompare anche per vari mesi. Si tratta di un fatto che va ben oltre l'influenza visuale della percezione umana e la conseguente limitazione del potenziale ricreativo del torrente. Quest'ultimo è peraltro a sua volta condizionato anche dalla quantità e qualità dei popolamenti vegetali e animali che ne determinano la diversità biologica e buona parte di quella scenica. In realtà è un fatto da affrontare alla radice delle cause che lo determinano, valutando e trattando il peso idrologico dei prelievi in falda per utilizzi potabili e produttivi.

Il capitolo 2 dello studio DICEA (2005) informa sui processi geomorfologici che riguardano il torrente nella pianura pistoiese, distinguendo 8 unità con caratteri relativamente omogenei e procedendo poi a dare conto dei fenomeni di trasporto solido di inerti e di resti legnosi, dei quali sono illustrate le funzioni ecologiche (§ 4.4). Lo studio dell'evoluzione recente dell'alveo, con specifico riferimento agli ultimi 100 anni, spiega i due principali fenomeni dell'abbassamento del fondo e del restringimento dell'alveo di piena. A favore dell'ipotesi della cassa di espansione dell'ex Campo di Volo che trattiamo in questo capitolo risulta anche il fatto, segnalato dallo studio della portata fluviale, che, al termine del tratto considerato, il restringimento della sezione è accentuato dalle pile del ponte dell'autostrada; la lentezza locale della corrente induce un rigurgito a monte che si estende fino al ponte della tangenziale a Pontelungo, generando pertanto condizioni favorevoli allo sfioramento delle acque in caso di piena ed all'espansione controllata in sinistra, nel parco urbano dell'ospedale. Nel capitolo 3 lo studio DICEA 2005 tratta gli effetti delle opere per la riduzione del rischio idraulico, argomentando l'inadeguatezza delle casse di espansione in linea, come abbiamo ricordato anche nel quaderno 2 di PtOMa, ed indicando il tipo in derivazione come potenzialmente idoneo. Fra i requisiti di maggiore rilievo viene segnalata la localizzazione rispetto alle quote del terreno, che risultano congruenti quando la quota di sfioro e tracimazione laterale è maggiore di quella del piano di campagna con una morfologia pertanto favorevole al deflusso espansivo naturale delle acque di piena nelle come back to think on the basis of those data and updates that could be useful to process. We have repeatedly seen that Ombrone should not be associated only with excess water issue, but also with that of the minimum vital flow. Below of this fact are the plant and animal components of river ecosystems to suffer unsustainable stress. In the Pistoia plain, the low flow of the stream Ombrone at certain times of the year disappears for several months too. It is a fact that goes far beyond the visual influence of human perception and the consequent restriction of the recreational potential of the river. However, the latter is also affected by the quantity and quality of plant and animal populations that determine its biological diversity and good part of that scenic. We must address the root causes that determine it, evaluating and treating the hydrological weight of the levies in groundwater for potable use and production.

The chapter 2 of the study DICEA (2005) provides information on the geomorphological processes that affect the river in Pistoia plain, distinguishing 8 units with relatively homogeneous characters and then proceeding to describe the phenomena of sediment transport of aggregates and wood remnants with their ecological functions (§ 4.4). The recent study of the evolution of the riverbed, with specific reference to the last 100 years, explains the two main phenomena of the bottom sag and the narrowing of flood riverbed. In favour of the hypothesis of the case of the former airfield expansion, we treat in this chapter; it is the fact, reported by the study of the river discharge, that the section narrowing is accentuated at the end by the bridge piles of the highway. The slow pace of local current induces a requrgitation upstream and extends to the Ring Road Bridge in Pontelungo, therefore creating favorable conditions for the touch of the water in case of flooding and the subsidiary expansion left side in the hospital's urban park. In the third chapter the study DICEA (2005) deals with the effects of the works for the reduction of flood risks, arguing the inadequacy of flood detention basins inside the river, as we also mentioned in the notebook 2 of PtOMa, and indicating the outside derivation type as potentially suitable. Among the most important requirements, there is the location on the ground quotas, which are congruent when the quota of touch and lateral overflow is greater than that of the ground surface with a morphology thereby conducive to the natural expansive flow of floodwaters in extra bed areas for side compensation. As we have already noted, the area of the former airfield has these features but it's not so also for the site of Laghi Primavera. The study

• Unità di omogeneità relativa delle caratteristiche del torrente e sezioni elaborate / Relative homogeneity units of the stream and processed sections [DICEA] 2005

• Regolamento Urbanistico del Comune di Pistoia: destinazioni di piano nell'area dell'ex Campo di Volo e nel suo intorno / Town Planning Regulations of the Municipality of Pistoia: spatial destinations in the former airfield and its surroundinas [C.P. - AGn] 2016



aree di compensazione laterale extra-alveo. Come abbiamo già evidenziato, l'area dell'ex Campo di Volo presenta queste caratteristiche, mentre non è così per quella dei Laghi Primavera. Lo studio prosegue con un censimento sistematico dei caratteri ecologici del corso d'acqua (capitolo 4).

Se si vuole valutare la potenzialità dell'alveo ad ospitare una fauna ricca e diversificata è fondamentale considerare la varietà di microambienti presenti. In un corso d'acqua la struttura dell'alveo è di fondamentale importanza, in quanto la maggior parte delle funzioni biologiche si svolgono sulla sua superficie. In situazioni (...) con alveo banalizzato e risagomato a sezione trapezoide, e quindi privo dell'alternanza buche-raschi e senza vegetazione arborea, il substrato risulta essere particolarmente instabile e mobile anche con piene poco consistenti. La scarsità di materia organica sedimentata generalmente indica un periodico dilavamento del fondo. Questo tipo di alveo mobile non è in grado di offrire un ambiente stabile per la fauna; a questo si deve aggiungere la mancanza, o quasi, della vegetazione nel corridoio fluviale, che comporta una maggiore erodibilità dei sedimenti fini (...).

(...) L'indagine floristica ha permesso di inquadrare la flora e la vegetazione presenti lungo il tratto medio del torrente Ombrone. Risulta chiaro che il fattore determinante è rappresentato dal regime idrologico che, variando nel tempo e nello spazio, influenza notevolmen-



continues with a systematic survey of the ecological character of the watercourse (Chapter 4).

If we want to evaluate the potential of the riverbed to host a rich and diverse fauna, it is important to consider the variety of microenvironments present. In a watercourse, the structure of the riverbed is of fundamental importance, since most of the biological functions take place on its surface. In situations (...) with riverbed trivialized and reshaped to a trapezoid section, therefore without the alternation scrapes-holes and without arboreal vegetation, the soil turns out to be particularly unstable and movable even in the case of inconsistent floods. The scarcity of organic precipitated matter generally indicates a periodic run-off of the bottom. This type of mobile channel is not able to provide a stable environment for the wildlife; to this must be added the lack, or nearly so, of the vegetation in the river corridor, which leads to increased erodibility of fine sediments (...).

(...) The floristic survey allowed framing the flora and vegetation present along the middle stretch of the Ombrone River. It is clear that the determining factor is the hydrological regime that, varying over time and space, greatly influences the physiognomy of the vegetation. However, the surveys have also shown that the riparian environment is strongly affected by the action of human disturbance, manifested by the presence of secondary species of vegetation with transgressions of sin anthropic and

• Recenti lavori idraulici di profilatura geometrica omogenea dell'alveo e di arginatura in rilevato del fosso Brusigliano; immaginare il parco a partire dalla struttura del paesaggio richiede interpretazioni che integrino le singole visioni settoriali in luogo che separarle e giustapporle/ Recents hydraulic works in the Brusigliano ditch: homogeneous and geometric profile of the riverbed and embankments over the ground level; imagining the park starting from the landscape structure needs interpretations able to integrate the sectorial visions instead of splitting and juxtaposing them [GP] 2016

te la fisionomia della vegetazione. Tuttavia, i rilievi esequiti hanno dimostrato anche che l'ambiente ripario risente fortemente dell'azione di disturbo antropico, che si manifesta con la presenza di associazioni erbacee secondarie e con trasgressioni di specie sinantropiche e ruderali. In particolare, ali interventi di pulizia dell'alveo, i taali periodici, il transito di mezzi e il rimaneggiamento delle sponde hanno ridotto progressivamente la vegetazione riparia, determinando la comparsa di comunità veaetali caratterizzate da specie ad ampia distribuzione, tolleranti dei periodici interventi di disturbo, ma di ridotto significato ecologico. (...) Con il tipo di gestione che è stato adottato non si è tenuto conto della qualità della vegetazione e dell'importanza che l'ambiente ripariale potrebbe rivestire nella valorizzazione del territorio circostante. Oueste funzioni dovrebbero armonizzarsi con quelle di gestione dei fenomeni di piena del torrente Ombrone. Per quanto riquarda la qualità della vegetazione si dovrebbero mettere a punto interventi che incrementano le specie igrofile e che limitano l'ingresso di quelle nitrofile e ruderali. Inoltre nelle parti più esterne rispetto all'alveo si dovrebbe arricchire l'attuale veaetazione con elementi arborei ed arbustivi caratteristici deali ambienti ripariali. soprattutto nei tratti dove questi sono del tutto assenti. Questo intervento aumenterebbe la diversità della veaetazione e del paesaggio, che attualmente risulta semplificato e fruibile dal punto di vista ricreativo solo per un breve tratto.

L'incremento ed il miglioramento delle associazioni vegetali golenali e di quelle limitrofe esterne al corridoio delimitato dagli argini ed il recupero di una buona qualità e di una sufficiente quantità di acqua in alveo sono obiettivi rilevanti per pensare concretamente il parco fluviale periurbano. Essi non sono però sostenibili in relazione alla sola strategia di parco come servizio sociale e risorsa turistica, bensì in ragione degli effetti di rigenerazione del corso d'acqua, di sviluppo delle sue capacità di autopoiesi e dunque di metastabilità e resilienza. Ciò potrebbe pertanto condurre verso una minore domanda di interventi di contrasto delle dinamiche naturali secondarie del torrente, oltre che verso una maggiore capacità funzionale ambientale e sociale. La progressiva attuazione di una strategia paesaggistica di integrazione di un parco fluviale periurbano di alcun chilometri e di un parco urbano di cinquanta ettari può fare conto sulle forze della natura, condotte a favore degli obiettivi umani più di quanto sia necessario contrastarle per le non trascurabili esigenze di protezione di insediamenti, infrastrutture e colture dai rischi di alluvioni e di ristagni. Ciò richiede però una politica territoriale volta a ricondurre una quota di pianura nelle dirette pertinenze del torrente, per assecondarne in parte le dinamiche e favorirne il contenimento. Probabilmente non si tratta di molto spazio rispetto alle estensioni che nei secoli gli sono state sottratte con progressive bonifiche e regimazioni. Sarebbero però grandi spazi di recupero rispetto agli angusti limiti entro i quali oggi si trova confinato l'Ombrone, come la gran parte dei corsi d'acqua di origine naturale nelle pianure. Nelle condizioni attuali sono infatti improprie tanto le pretese che essi non rechino pericoli, quanto le illusioni ruderal species. In particular, the cleaning work of the riverbed, the periodic cuts, the transit of vehicles and rearrangement of the embankments have gradually reduced the riparian vegetation, leading to the appearance of plant communities characterized by widely distributed species, tolerant of periodic disturbing operations but of reduced ecological significance. (...) The type of management that was adopted did not take into account the quality of the vegetation and the importance that the riparian environment could play in the enhancement of the surrounding area. These functions should be harmonized with those of the management of flood phenomena of the Ombrone River. Regarding the quality of the vegetation, they should develop interventions that boost the hygrophilous species and limit the entry of those nitrophilous and ruderal. Also in the outer sides of the riverbed, they should enrich the existing vegetation with arboreal elements and characteristic shrubs of riparian environments, especially in the sections where these are absent. This intervention would increase the diversity of the vegetation and landscape, which currently is simplified and accessible from the recreational point of view, only for a short stretch.

The increase and the improvement of plant associations inside and outside the stream and a good quality and sufficient quantity of water in its bed are important goals for thinking in practice the peri-urban river park. They are however not sustainable in relation to only a strategy considering the park as a social service and tourism resource, but with regard to the benefits of regeneration of the stream, development of its capacities of autopoiesis and so of meta-stability and resilience. This could lead to both a lower demand for interventions to counteract secondary natural dynamics of the river, and towards greater environmental and social functional capacity. The progressive implementation of a strategy of landscape integration of a river periurban park of any kilometres and a fifty-hectare urban park can rely only on the forces of nature, conducted in favour of human goals, more than countered by the considerable security needs of settlements, infrastructure and crops from the risks of floods and waterlogging. This requires spatial policy to bring a portion of the plain in direct appliances of the river, to meet any of its dynamics and facilitate containment. Probably it is not a lot of space, compared with extensions that over the centuries have been withheld by the progressive reclamation and flood retention operations. They would be, however, major recovery spaces, compared to the narrow limits within which today the Ombrone River is confined, like most of the streams of natural origin in the plains. Nowadays infact are improprer both the claims that want them to not bear danger as also the illusions that they may be beautiful and comfortable parks to live for their peculiarities.



- Il fosso Brusigliano nel primo tratto a valle della tangenziale dopo i recenti lavori di profilatura ed arginatura / The Brusigliano ditch in the first stretch downstream the ring-road after the recent works of shaping and embanking [GP] 2016
- ▶ Il Brusigliano nel tratto parallelo all'argine destro dell'Ombrone prima dei lavori di rinforzo di quest'ultimo (2015) e di profilatura ed arginatura del fosso (2016) / The Brusigliano in the stretch parallel to the rigth embankment of the Ombrone before the works of strengthening of this latter (2015) and of shaping and embanking of the ditch (2016) [GP] 2014



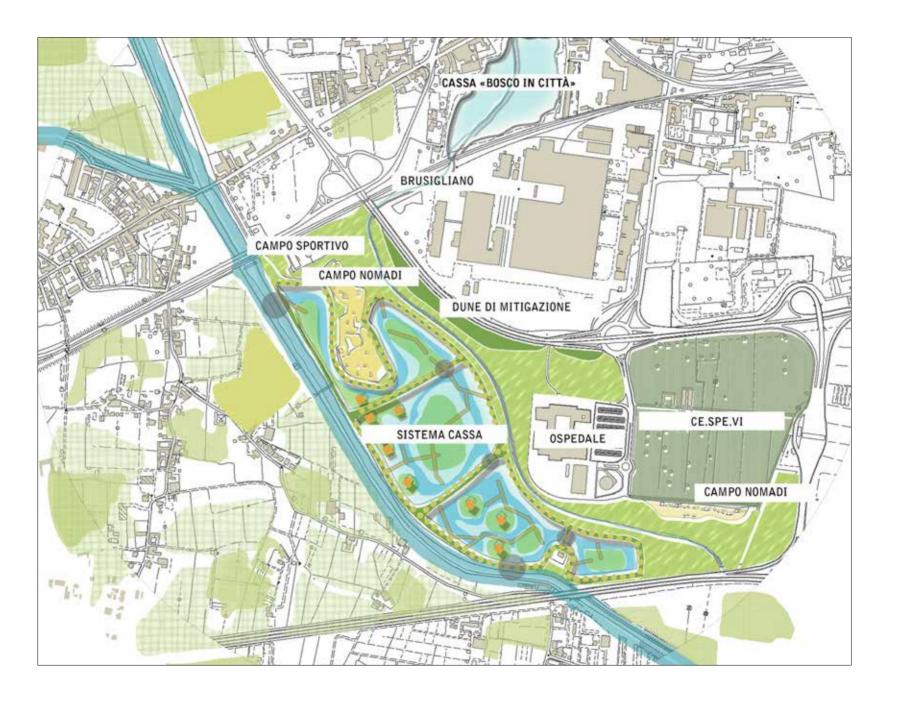








• Progetto del parco urbano dell'ex Campo di Volo con integrazione funzionale con il parco fluviale dell'Ombrone: quadro schematico generale / Project of the urban park of the former airfield with functional integration with the river park of the Ombrone: general schematic picture [AGe] 2016



- Simulazione progettuale delle relazioni tra gli spazi umidi del parco, che possono svolgere anche la funzione di cassa di espansione dell'Ombrone, e quelli drenati, che integrano anche l'ospedale / Rendering of the relations between the wet spaces of the park, with also the function of flood detention basin for the Ombrone stream, and the drained spaces, with also the hospital [AGq] 2016
- Gli spazi tra l'ospedale e il torrente Ombrone oggi / The spaces between the hospital and the Ombrone stream nowadays [GP] 2016
- Gli spazi tra l'ospedale e il torrente Ombrone oggi / The spaces between the hospital and the Ombrone stream nowadays [GP] 2016

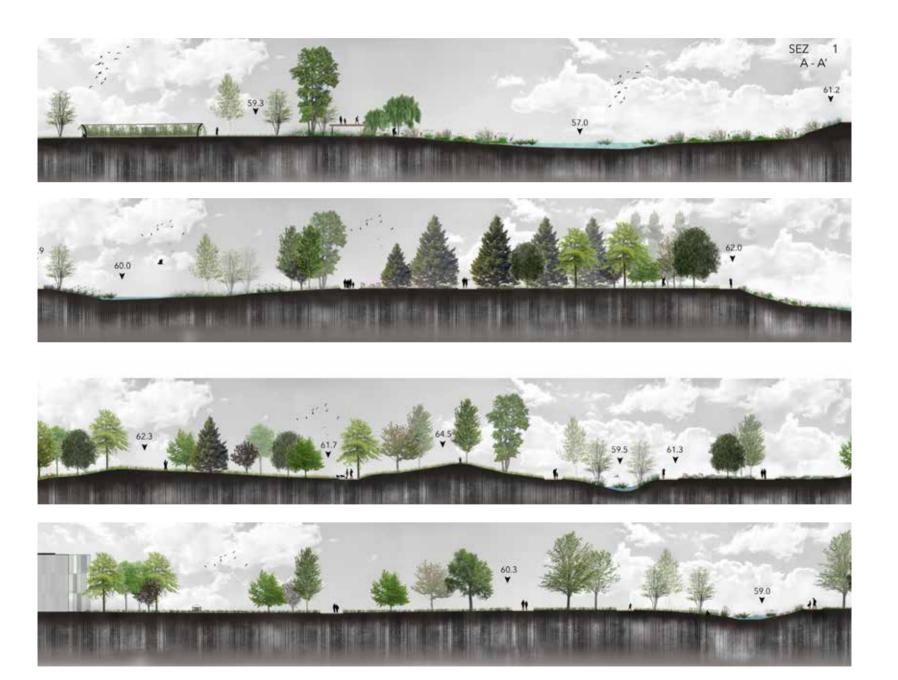








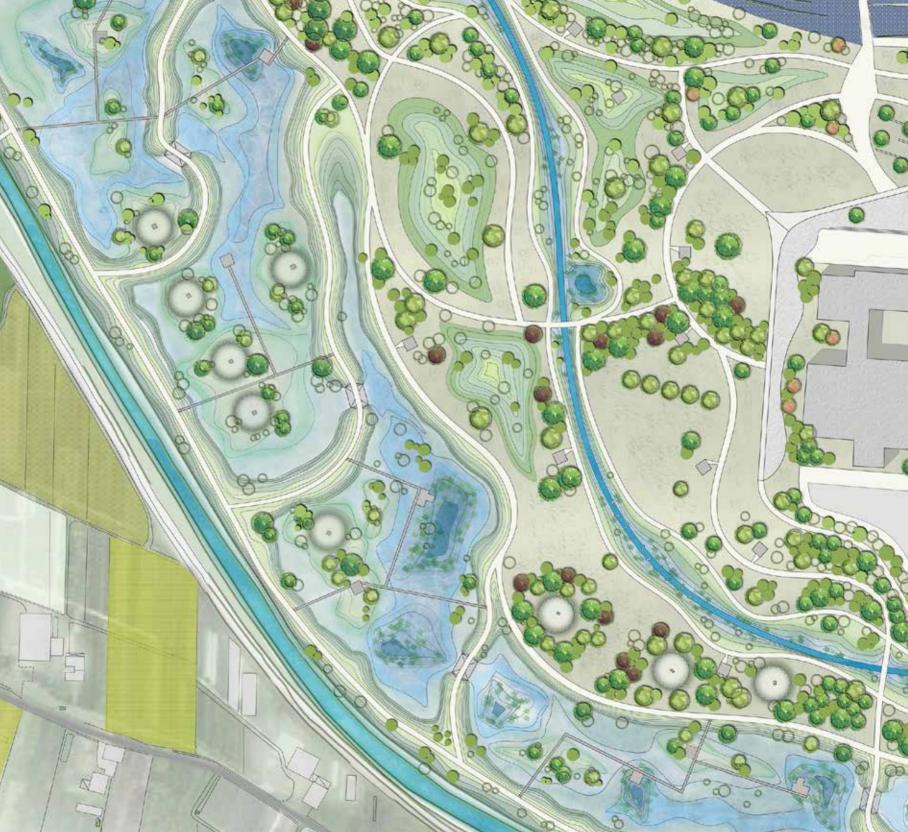
- Progetto del parco urbano dell'ex Campo di Volo con integrazione funzionale con il parco fluviale dell'Ombrone: sezioni di campionamento (riduzione dalla scala originale 1:500) / Project of the urban park of the former airfield with functional integration with the river park of the Ombrone: sampling sections (reduction of the original scale of 1: 500) [AGg] 2016
- Progetto del parco urbano dell'ex Campo di Volo con integrazione funzionale con il parco fluviale dell'Ombrone: planimetria generale (riduzione dalla scala originale 1:2000) / Project of the urban park of the former airfield with functional integration with the river park of the Ombrone: general planivolumetria (reduced from the original scale of 1: 2000) [AGg] 2016



• Pagine successive / next pages

Progetto del parco urbano dell'ex Campo di Volo con integrazione funzionale con il parco fluviale dell'Ombrone: planimetria generale, particolare delle relazioni tra le aree fluviali, quelle anfibie e quelle drenate (scala originale 1:2000) e vedute di parti degli spazi anfibi progettati anche per l'espansione idraulica nei casi di piene che la richiedano / Project of the urban park of the former airfield with functional integration with the river park of the Ombrone: masterplan, particular of relations between the river areas, the amphibious ones and the drained ones (original scale of 1: 2000) and views of amphibians spaces designed for the river flood detention [AGg] 2016







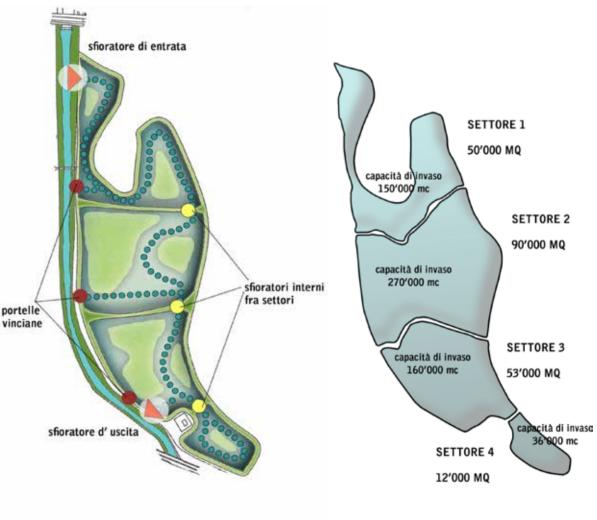






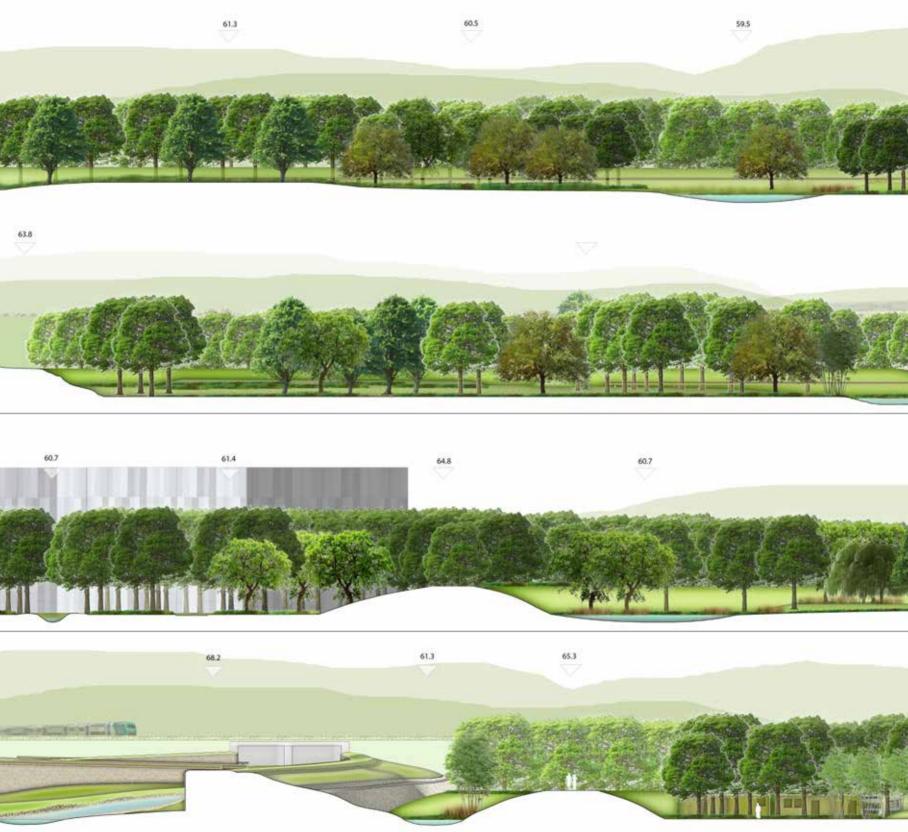


◆ Progetto del parco urbano dell'ex Campo di Volo con integrazione funzionale con il parco fluviale dell'Ombrone: planimetria generale (riduzione dalla scala originale 1:2000) e schemi di funzionamento e dimensionamento degli spazi di espansione idraulica / Project of the urban park of the former airfield with functional integration with the river park of the Ombrone: general planivolumetria (reduced from the original scale of 1: 2000) functioning schemes and dimensions of the hydraulic expansion spaces [ER] 2016



• Pagine successive / next pages

Progetto del parco urbano dell'ex Campo di Volo con integrazione funzionale con il parco fluviale dell'Ombrone: sezioni di campionamento (scala originale 1:200) / Project of the urban park of the former airfield with functional integration with the river park of the Ombrone: sample sections (original scale 1:200) [ER] 2016







● Progetto del parco urbano dell'ex Campo di Volo con integrazione funzionale con il parco fluviale dell'Ombrone: planimetria morfologica quotata del profilo del terreno (riduzione dalla scala originale 1:2000) e scenari di allagamento del secondo settore di espansione / Project of the urban park of the former airfield with functional integration with the river park of the Ombrone: landform plan with elevations (reduced from the original scale of 1: 2000) and flooding scenarios of the second sector of expansion [ER] 2016

• Progetto del parco urbano dell'ex Campo di Volo con integrazione funzionale con il parco fluviale dell'Ombrone: veduta interna di uno spazio di espansione idraulica / Project of the urban park of the former airfield with functional integration with the river park of the Ombrone: internal view of an hydraulic expansion space [ER] 2016









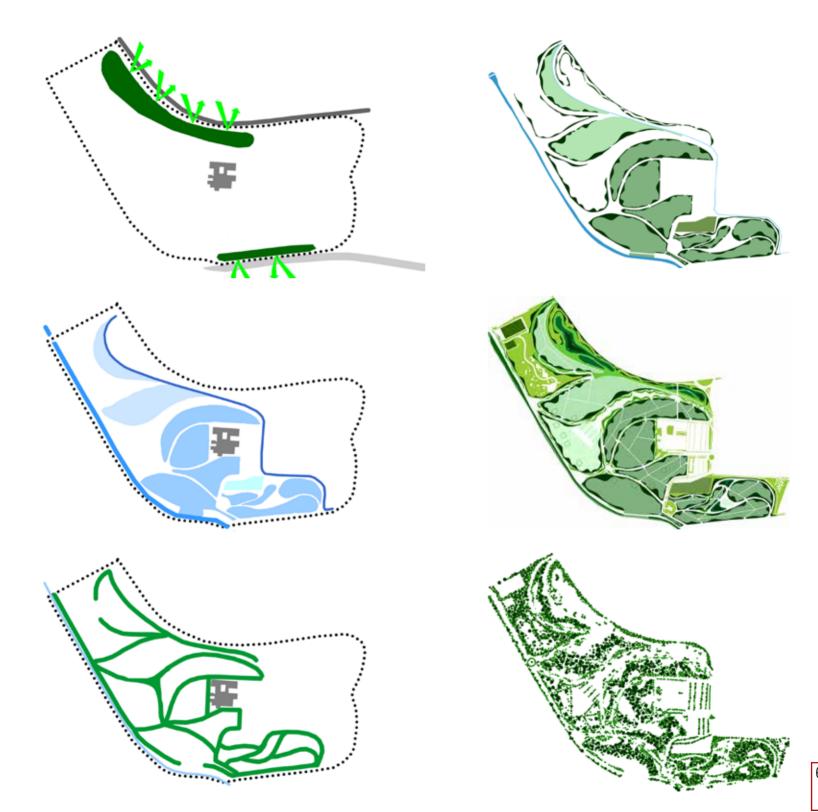
- Progetto del parco urbano dell'ex Campo di Volo con integrazione funzionale con il parco fluviale dell'Ombrone: vedute dai percorsi interni agli spazi di espansione idraulica / Project of the urban park of the former airfield with functional integration with the river park of the Ombrone: views from the inner paths in the hydraulic expansion spaces [ER] 2016
- Progetto del parco urbano dell'ex Campo di Volo con integrazione funzionale con il parco fluviale dell'Ombrone: schemi di concezione e struttura / Project of the urban park of the former airfield with functional integration with the river park of the Ombrone: concept ad structural schemes [AGn] 2016

































G "La Vita non appare: è" / "The Life doesn't appear: it is" [GP] 5|2016

Alberti, M., Marzluff, J.M. (2004)

Ecological resilience in urban ecosystems: Linking urban patterns to human and ecological functions

Urban Ecosystems, 7, 241–265

Agamben G. (2008)

Che cos'è contemporaneo?

Nottetempo, Roma

Augé M. (2012)

Futuro

Bollati Boringhieri, Torino

Booth N.K. (1990)

Basic Elements of Landscape Architectural Design

Waveland Press, Illinois

C. Ceccanti (2015)

Nanni Unghero, Antonio da Sangallo il Giovane, Giovanni Battista Belluzzi e

Bernardo

In: Società Pistoiese di Storia Patria cit.

Cozzi V. (a cura di, 2013)

Piantare alberi in città

Fondazione Minoprio, Como

Crowe S. (1981)

Garden Design

Packard Publishing Limited, Funtington, West Sussex

Di Blasi O. (2014)

L'impresa di Ponte Lambro

in: G124, R. Piano cit.

Dioguardi G. (2014)

Storia essenziale del cantiere leggero

in: G124, R. Piano cit.

Dominici L. (2015)

Il sogno infranto dell' «arborato cerchio» di Pistoia

In: Società Pistoiese di Storia Patria cit.

FAO (2016)

Guidelines on urban and peri-urban forestry,

by F. Salbitano, S. Borelli, M. Conigliaro and Y. Chen. FAO Forestry Paper No. 178. Rome, Food and Agriculture Organization of the United Nations

1016



G "La Vita non appare: è" / "The Life doesn't appear: it is" [GP] 13-15|2016

Francesconi G. (2015)

«La città era ben murata e merlata» Crescita urbana e costruzione delle mura nella Pistoia comunale

In: Società Pistoiese di Storia Patria cit.

G124, Piano R. (2014)

Periferie. Diario del rammendo delle nostre città

Periferie, vol. 1

Giono J. (1996, ed. or. 1980)

L'uomo che piantava gli alberi

Salani, Firenze

Giovacchini Rosati R. (1914)

Notizie sopra la città di Pistoia nel 1759 raccolte dal colonnello O'Kelly

Bullettino Storico Pistoiese, XVI

Herzog T.R., Leverich O.L. (2003)

Searching for legibility

Environment and Behavior, 35(4), 459-477

Holtan M.T., Dieterlen S.L., Sullivan W.C. (2015)

Social Life Under Cover: Tree Canopy and Social Capital in Baltimore, Maryland

Environment and Behavior, 47(5), 502-525

Home R., Bauer N., Hunziker M. (2010)

Cultural and Biological Determinants in the Evaluation of Urban Green Spaces

Environment and Behavior, 42(4), 494-523

iTree (2015)

Valuing London's Urban Forest. Results of the London i-Tree Eco Project

iTree ©, London

Kuo F. E., Bacaicoa M., & Sullivan W.C. (1998)

Transforming inner-city landscapes: Trees, sense of safety, and preference

Environment and Behavior, 30(1), 28-59

Landini A. (2015)

L' «omb ra antigienica e mali nconica del le mura urbane». Il dibattito sulla demo-

lizione del ci rcuito murario nel primo Novecento

In: Società Pistoiese di Storia Patria cit.

Maco S.E., McPherson E.G. (2003)

A practical approach to assessing structure, function, and value of street

tree populations in small communities



G "La Vita non appare: è" / "The Life doesn't appear: it is" [GP] 9|2016

Journal of Arboriculture, 29(2), 84-97

Mannori L. (2015)

Le mura del Principe. Il Cinquecento

In: Società Pistoiese di Storia Patria cit.

McPherson E.G., Rowntree R.A. (1993)

Energy conservation potential of urban tree planting

Journal of Arboriculture 19(6), 321-331

Mineccia F. (1999)

Dinamiche demografiche e strutture economiche tra XIV e XVIII secolo

In: G. Pinto (a cura) cit.

Moretti I. (1999)

La città e le sue trasformazioni

In: Giuliano Pinto (a cura) cit.

Nadkarni N.M. (2010, ed. or. 2008).

Tra la terra e il cielo. La vita segreta degli alberi.

Elliot. Roma

Nadel I.B., Oberlander C.H. (1987)

Alberi in città

Calderini, Bologna

Nowak D.J., Noble M.H., Sisinni S.M., Dwyer J.F., (2001)

Assessing the US Urban Forest Resource

Journal of Forestry, March, 37-42

Pinto G. (1999, a cura)

Storia di Pistoia. Dentro lo stato fiorentino. Dalla metà del XIV alla fine del XVIII

secolo

vol. III, Le Monnier, Firenze

Pinto G. (1999)

Sintesi finale

In: G. Pinto (a cura) cit.

Rauty N. (1977)

Cenni di topografia urbana a Pistoia verso la metà del Trecento (da un inventario

di beni dello spedale del Ceppo)

Bullettino Storico Pistoiese, LXXIX

Rinaldi M. et alii (2005) massimo.rinaldi@unifi.it - mrinaldi@dicea.

unifi.it



G "La Vita non appare: è" / "The Life doesn't appear: it is" [GP] 8 2016

Studio dei processi geomorfologici, del trasporto solido e degli aspetti ecologici del torrente Ombrone nel tratto compreso tra Ponte Calcaiola e il ponte sull'autostrada Università degli Studi di Firenze, Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA, ex DIC). Firenze

Robinette G.O. (1972)

Plants, People and Environmental Quality

U.S. Departmente of Interior, National Park Service, Washington D.C.

Robinette G.O. edr. (1984)

How To Make Cities Liveable

Van Nostrand Reinhold Company, New York

Roya S., Byrneb J., Pickeringb C. (2012)

A systematic quantitative review of urban tree benefits, costs, and assessment methods across cities in different climatic zones

Urban Forestry & Urban Greening 11 (2012) 351-363

Società Pistoiese di Storia Patria (2015)

Le mura urbane di Pistoia. Un cantiere storiografico aperto.

«Bullettino Storico Pistoiese», CXVII-III-L

Stamps A.E. (2005)

Enclosure and safety in urbanscapes

Environment and Behavior, 37(1), 102-133

Tiezzi E. (2010)

Sustainability in a Changing World

Comment Visions. Euronews (intervista)

Toccolini A. (2002)

Piano e proqetto di area verde. Manuale di proqettazione

Maggioli, Rimini

Trees and Design Action Group (2008)

No Trees, No Future. Trees in the urban realm

London

Trowbridge P.J., Bassuk N.L. (2004)

 ${\it Trees in the urban landscape. Site assessment, design and installation}$

Wiley, Hoboken NJ

Vivoli C. (2015)

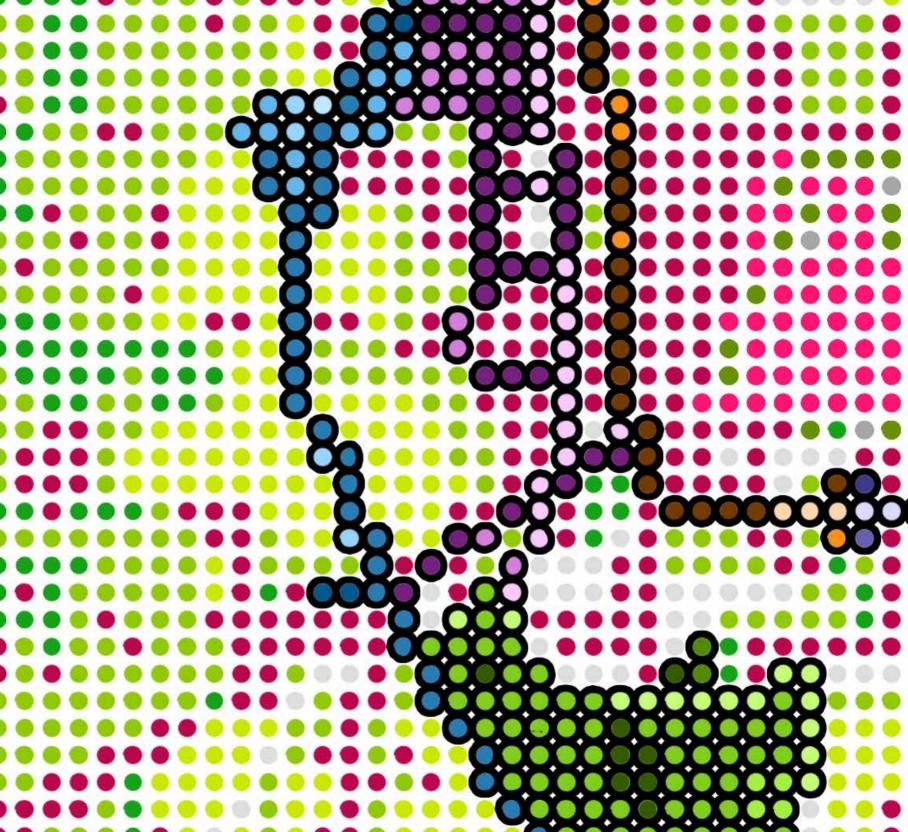
Le mura del principe. Tra Sei e Settecento

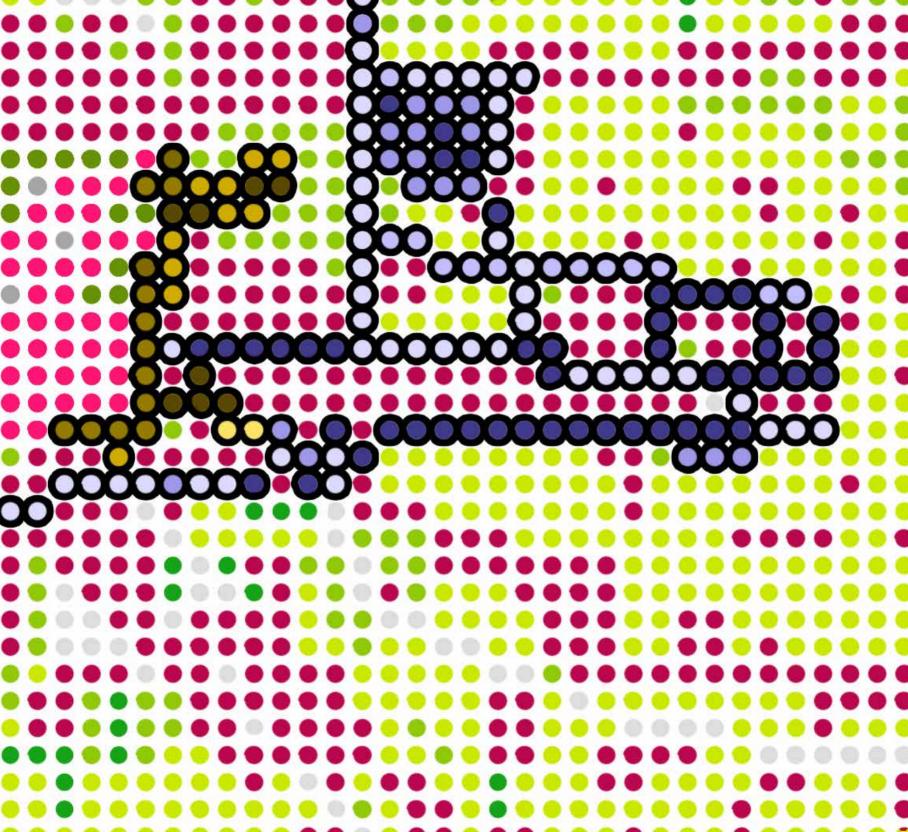
In: Società Pistoiese di Storia Patria cit.

Zoppi M.C. (1988)

Progettare con il verde

vol. 1. Alinea. Firenze







...Mentre i pianeti del sistema solare cominciano a sembrare semplici periferie della Terra... ...la natura non costituisce più né una risorsa, né un soccorso, ma una sfida... ...la coscienza del futuro comune può dare a ciascuno di noi la forza di vivere questo presente in movimen che chiamiamo «futuro».

La questione non è tanto fare il progetto giusto, quanto sviluppare e comunicare idee il più possibile circostanziate ed argomentate per discutere problemi collettivi ed approssimarne progressivamente la soluzione. Con Pistoia Ongoing Masterplan si tende a costruire un quadro strumentale di più progetti, sviluppati su più aree, in relazione a più temi, con possibili relazioni strategiche di scala urbana e metropolitana.

The question is not so much to do the right project, but to develop and communicate ideas as much as possible detailed and argued to discuss collective problems and progressively get to the solution. By Pistoia Ongoing Masterplan we tend to develop an instrumental framework of several projects, about several areas and topics, with possible strategic relationships of urban and metropolitan level.

